

RICONOSCIMENTO DELLE MOTIVAZIONI DELLA FLC CGIL CHE SOSTENEVA IL DIRITTO A MANTENERE L'ASSEGNO AD PERSONAM PER UN PASSAGGIO DI LIVELLO ORIZZONTALE (PEO)

Colleghe e colleghi

con viva soddisfazione vi comunichiamo che l'Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia ha finalmente applicato l'art. 78 c. 2 del CCNL comparto Università 2006/9 sottoscritto il 16.10.2008. Questa interpretazione riconosce la linea della FLC CGIL CHE SOSTENEVA IL DIRITTO A MANTENERE "L'ASSEGNO AD PERSONAM" per coloro i quali beneficiavano di un PASSAGGIO di LIVELLO ORIZZONTALE (nella stessa categoria di appartenenza), riassorbibile invece in caso di passaggio VERTICALE (ad una categoria superiore).

Questa **importante INTERPRETAZIONE** sancisce finalmente per MOLTI NOSTRI COLLEGHI un sacrosanto diritto che permetterà loro di non vedere riassorbita la differenza retributiva (erroneamente richiamata 'Assegno ad Personam') attribuita nei primi passaggi a categoria superiore. Questo ha avuto immediata rilevanza con la NUOVA progressione economica all'interno della categoria (PEO) liquidata con lo stipendio di novembre u.s.

La FLC-CGIL aveva prodotto e messo in atto pareri legali, lettere con applicazioni corrette di altre università, interpretazione della Dirigenza Nazionale CGIL e non ultimo, (al momento della sottoscrizione del contratto nella nuova categoria), avevamo fornito **a tutti gli interessati** una lettera per l'Amministrazione redatta dall'avvocato della FLC CGIL, a tutela di un diritto che SECONDO NOI veniva esplicitamente leso e che nel contratto stesso era già chiaro ma veniva male interpretato dal nostro Ateneo.

La FLC CGIL si è impegnata coinvolgendo quanti con fiducia ci hanno seguito in questa nostra battaglia che ora possiamo con soddisfazione affermare di aver vinto, avendo sostenuto una idea che poi è stata riconosciuta anche dalla NOSTRA AMMINISTRAZIONE, che in questi giorni ha redatto i decreti specifici per gli aventi diritto.

Certo non si possono vincere tutte le battaglie ma NOI ci proviamo sempre e non molliamo mai. Questo, a NOSTRO avviso, è il compito principale del SINDACATO dei LAVORATORI.

Vale la pena ricordarVi gli sforzi notevoli che la nostra Organizzazione ha fatto per poter giungere a questo riconoscimento; prima di tutto a livello locale per vedere ribaltata la situazione di quanti, nelle precedenti progressioni verticali e **seguendo suggerimenti sbagliati, hanno perso un diritto** che in tutte le altre università era stato

riconosciuto. Purtroppo questi colleghi sono stati consigliati male ed hanno aderito ad una conciliazione legale NON OPPORTUNA, che noi abbiamo sempre sconsigliato, sia per la corresponsione *una tantum* della differenza retributiva, sia per il riassorbimento della cifra a fronte di una successiva progressione orizzontale.

Per un riepilogo di tutta la vertenza cliccate qui:

<http://www.unipg.it/cgil/riepilogoPEV.pdf>

La FLC-CGIL si è invece battuta per il riconoscimento di un diritto che SECONDO NOI era esplicito anche nei contratti precedenti e che è stato meglio chiarito con il CCNL 2006/09. **Sono stati proprio i NOSTRI delegati FLC CGIL di questo Ateneo** ad aver sollecitato ed elaborato la nuova formulazione dell'art. 78 c. 2 al momento della riscrittura a Roma del contratto nazionale. Questo risultato ha permesso il mantenimento della differenza retributiva anche a fronte della progressione orizzontale appena conclusasi, che sarà riassorbibile soltanto al momento di un ulteriore progressione verticale. Questo successo, che ora riguarda una parte dei nostri colleghi, è un risultato importante per tutto il Personale Universitario, perché la solidarietà tra lavoratori deve essere il nostro OBIETTIVO SEMPRE e non solo quando ci coinvolge direttamente. **E' IL PRINCIPIO DI GIUSTIZIA CHE CONTA E DEVE CONTARE SEMPRE.**

p. La segreteria FLC CGIL
Francesco Ceccagnoli